

diffusione:103971 tiratura:161285

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio

RENDIMENTI IN RISALITA

Titoli di Stato sotto pressione Bene l'asta BoT

Maximilian Cellino ► pagina 10

## Mercati globali

LA RISALITA DEI TASSI

Gran Bretagna

Meglio delle attese il Pil del terzo trimestre, perde quota l'ipotesi di un taglio dei tassi della BoE

Le scelte dell'investitore retail

Meno obbligazioni e più fondi comuni nel portafoglio degli italiani

# Titoli di Stato, tassi ancora in rialzo

Ai massimi da cinque mesi i rendimenti decennali di Germania e Usa. A segno l'asta BoT

Maximilian Cellino

Titoli di Stato ancora sotto pressione e Borse in grado invece di reggere per il momento l'urto che potrebbe scaturire da un brusco mutamento dell'inerzia sui mercati obbligazionari. La giornata di ieri confermain sostanza la tendenza in atto nelle ultime settimane soprattutto sui rendimenti del debito sovrano, i cui valori continuano ad aumentare in modo significativo in particolare sulle scadenze più lunghe: dagli Stati Uniti (dove il Treasury decennale è tornato all'1,85% come 5 mesi fa) all'Eurozona (17 centesimi per il Bund, massimo post Brexit) passando per la Gran Bretagna (Gilt all'1,25%).

Mase iltitolo britannico ieri ha approfittato di un dato migliore delle attese registrato dal Pil nel terzotrimestre (+0,5% sui tre mesi precedenti e +2,3% annuo) che, secondo Daniel Vernazzadi Uni-Credit Research «allontana effettivamente le possibilità di un taglio dei tassi da parte della Banca d'Inghilterra la prossima settimana», per gli Usa (e di riflesso per il resto d'Europa) la storia è in parte diversa e riflette soprattut-

to le aspettative: sempre su crescita e mosse delle banche centrali nel primo caso, di semplice ritorno dell'inflazione (o reflazione come amano dire gli analisti) per l'area euro.

Qualche conferma dovrebbe arrivare già oggi pomeriggio quando saranno diffusi i dati sul Pil statunitense, più che mai cruciali per capire se la tendenza sia destinata a continuare. Le stime degli analisti prevedono un dato

in forte miglioramento rispetto all'1,4% del secondo trimestre e attorno al 2,5%, ma visto l'andamento non particolarmente brillante registrato dagli indicatori anticipatori (Pmi e Ism) più recenti non sono da escludere sorprese. «Il dato-conferma Paolo Geuna, analista di Tendercapital – potrebbe risultare un po' inferiore alle attese, magari in area 2%: questo non comprometterebbe le velleità di rialzo tassi a dicembre della Fed, ma

## OGGI IL DATO SUL PIL USA

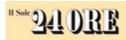
Gli investitori guardano con attenzione al dato sulla crescita negli Stati Uniti del terzo trimestre. Gli analisti stimano un +2,5%

© REPRODUZIONE RISERVATA

potrebbe portare nel brevissimo periodo un ritorno degli acquisti sui governativi, Treasury e Bund a cascata».

Nel frattempo, guardando in modo più specifico all'Italia, il Tesoro èriuscito a collocare tutti i sei miliardi di euro di BoT a sei mesi previsti nell'asta in programma ieri. Lo ha fatto a un tasso lordo di -0,295%, che rappresenta il nuovo minimo storico per questa scadenza, e attirando richieste per 9,63 miliardi di euro con un rapporto di copertura in calo a 1,60 dal precedente 1,73. Il risultato stupisce però fino a un certo punto, perché i segmenti più a breve termine della curva non sono stati finora influenzati dalla dinamica rialziBond governativi, tassi a confronto

The state of the s



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

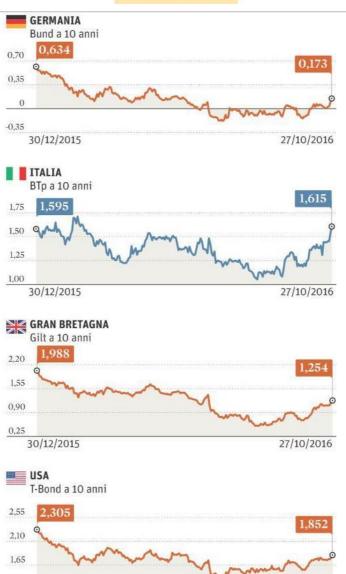
sta fin qui descritta.

Il compito per lo stesso Tesoro sarà senz'altro più impegnativo oggi, quando sul mercato finirannoBTpa5e10anniperunquantitativo massimo di 5,25 miliardi (oltre a CcT per ulteriori 3,25 miliardi): simili scadenze nella serata di ieri venivano scambiate rispettivamente allo 0,49% e all'1,61%, su valori quindi superiori a quelli delle aste precedenti. Valetuttavialapena diricordare comeieriildecennaleitalianoabbia tutto sommato mantenuto invariato lo spread tanto nei confrontidella Germania (143 puntibase) e della Spagna (40 punti base) e non abbia quindi subito pressioni specifiche relative all'incertezza politica legata all'esito del Referendum costituzionale.

Se poi si guarda alla Borsa, Piazza Affari ha addirittura staccato il resto della compagnia europea chiudendo in rialzo dello 0,84% una giornata con poco colore per gli altri listini: Madrid è salita dello 0,26%, Londra dello 0,41%, mentre Parigi e Francoforte non sono riuscite a staccarsi dalla parità. Oltre che dai casi specifici StM (+10,3% dopo la trimestrale) e Fca (+6% ancora per i dati di bilancio e per il rialzo degli obiettivi 2016 di tre giorni fa) la spintaierièancoraunavoltaarrivata dal settore finanziario, brillante per la verità in tutta Europa. A banche e soci lo scenario che si prefigura con tassi più elevati sulle scadenze medio-lunghe non fa certo dispiacere, ed è anche per questo motivo che per il momento i listini azionari sono poco condizionati dalle svendite sull'obbligazionario.

1,20

30/12/2015



27/10/2016

LINK: http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2016-10-28/titoli-stato-tassi-ancora-rialzo-063748.shtml?uuid=ADhz8xkB

- Informazione Pubblicitaria

FISCO E TASSE: SAN MARINO NELLA WHITE LIST

Oggi è possibile pagare dall'8,5% al 17% di tasse (leggi tutto)

Già dal 2015 la Repubblica di San Marino è entrata nella cosidetta "White List" Italiana. Questo permette alle imprese di ottimizzare il carico Leggi tutto fiscale in modo trasparente.

■NAVIGA A HOME Q RICERCA

"5"24 DRE MONDO

**ABBONATI** 

ACCEDI

EUROPA USA AMERICHE MEDIO ORIENTE ASIA E OCEANIA RAPPORTO PAESE AMERICA E ASIA24

genertel.it

Auto? Con Genertel assicurarsi è semplice. Basta un click!



Il premier belga Michel: c'è l'accordo per la ratifica...



Brexit non ferma il Pil britannico: +0,5% nel



Tra i giovani Millennials, Hillary stacca Trump di 28 punti



miliardi d l'Authorit> , proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## Titoli di Stato, tassi ancora in rialzo

-Maximilian Cellino | Venerdi 28 Ottobre 2016



itoli di Stato ancora sotto pressione e Borse in grado invece di reggere per il momento l'urto che potrebbe scaturire da un brusco mutamento dell'inerzia sui mercati obbligazionari. La giornata di ieri conferma in sostanza la tendenza in atto nelle ultime settimane soprattutto sui rendimenti del debito sovrano, i cui valori continuano ad aumentare in modo significativo in particolare sulle scadenze più lunghe: dagli Stati Uniti (dove il Treasury decennale è tornato all'1,85% come 5 mesi fa) all'Eurozona (17 centesimi per il Bund, massimo post Brexit) passando per la Gran Bretagna (Gilt all'1,25%).

Ma se il titolo britannico ieri ha approfittato di un dato migliore delle attese registrato dal Pil nel terzo trimestre (+0,5% sui tre mesi precedenti e +2,3% annuo) che, secondo Daniel Vernazza di UniCredit Research «allontana effettivamente le possibilità di un taglio dei tassi da parte della Banca d'Inghilterra la prossima settimana», per gli Usa (e di riflesso per il resto d'Europa) la storia è in parte diversa e riflette soprattutto le aspettative: sempre su crescita e mosse delle banche centrali nel primo caso, di semplice ritorno dell'inflazione (o reflazione come amano dire gli analisti) per l'area euro.

Qualche conferma dovrebbe arrivare già oggi pomeriggio quando saranno diffusi i dati sul Pil statunitense, più che mai cruciali per capire se la tendenza sia destinata a continuare. Le stime degli analisti prevedono un dato in forte miglioramento rispetto all'1,4% del secondo trimestre e attorno al 2,5%, ma visto l'andamento non



### I PIÙ LETTI DI MONDO

- 1. LA VISIONE DI MOSCA 27 ottobre 2016 Putin: «La Russia una minaccia militare? Un mito inventato dall'Occidente»
- 2. AMERICA E ASIA24 | 28 ottobre 2016 Giappone, prezzi sempre più in calo
- 3. LO SCENARIO 27 ottobre 2016 Scontro tra Consiglio e Parlamento sul bilancio Ue. Il veto di Renzi può complicare la partita
- 4. TRATTATIVA UE-CANADA | 27 ottobre 2016 Il premier belga Michel: c'è l'accordo per la ratifica dell'intesa Ue-Canada
- 5. IL PRESIDENTE USCENTE | 28 ottobre 2016 Il futuro di Obama? Superconsulente della Silicon Valley

**ULTIME NOVITÀ** Dal catalogo del Sole 24 Ore





particolarmente brillante registrato dagli indicatori anticipatori (Pmi e Ism) più recenti non sono da escludere sorprese. «Il dato - conferma Paolo Geuna, analista di Tendercapital - potrebbe risultare un po' inferiore alle attese, magari in area 2%: questo non comprometterebbe le velleità di rialzo tassi a dicembre della Fed, ma potrebbe portare nel brevissimo periodo un ritorno degli acquisti sui governativi, Treasury e Bund a cascata».

Nel frattempo, guardando in modo più specifico all'Italia, il Tesoro è riuscito a collocare tutti i sei miliardi di euro di BoT a sei mesi previsti nell'asta in programma ieri. Lo ha fatto a un tasso lordo di -0,295%, che rappresenta il nuovo minimo storico per questa scadenza, e attirando richieste per 9,63 miliardi di euro con un rapporto di copertura in calo a 1,60 dal precedente 1,73. Il risultato stupisce però fino a un certo punto, perché i segmenti più a breve termine della curva non sono stati finora influenzati dalla dinamica rialzista fin qui descritta.

Il compito per lo stesso Tesoro sarà senz'altro più impegnativo oggi, quando sul mercato finiranno BTp a 5 e 10 anni per un quantitativo massimo di 5,25 miliardi (oltre a CcT per ulteriori 3,25 miliardi): simili scadenze nella serata di ieri venivano scambiate rispettivamente allo 0,49% e all'1,61%, su valori quindi superiori a quelli delle aste precedenti. Vale tuttavia la pena di ricordare come ieri il decennale italiano abbia tutto sommato mantenuto invariato lo spread tanto nei confronti della Germania (143 punti base) e della Spagna (40 punti base) e non abbia quindi subito pressioni specifiche relative all'incertezza politica legata all'esito del Referendum costituzionale.

Se poi si guarda alla Borsa, Piazza Affari ha addirittura staccato il resto della compagnia europea chiudendo in rialzo dello 0,84% una giornata con poco colore per gli altri listini: Madrid è salita dello 0,26%, Londra dello 0,41%, mentre Parigi e Francoforte non sono riuscite a staccarsi dalla parità. Oltre che dai casi specifici StM (+10,3% dopo la trimestrale) e Fca (+6% ancora per i dati di bilancio e per il rialzo degli obiettivi 2016 di tre giorni fa) la spinta ieri è ancora una volta arrivata dal settore finanziario, brillante per la verità in tutta Europa. A banche e soci lo scenario che si prefigura con tassi più elevati sulle scadenze medio-lunghe non fa certo dispiacere, ed è anche per questo motivo che per il momento i listini azionari sono poco condizionati dalle svendite sull'obbligazionario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





### LE CALLERY PIÙ VISTE



MOTORI24 30 settembre 2016 Salone di Parigi, le novità marca per marca



MOTORI24 | 5 settembre 2016 Salone di Parigi, tutte le anteprime marca per marca



TECNOLOGIA | 19 ottobre 2016 Sonda Schiaparelli su Marte, giallo sul segnale



Tre forti scosse di terremoto colpiscono il Centro Italia



MONDO | 21 ottobre 2016 Street art, viaggio tra i murales più belli del mondo